

Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 16 APRILE 2023 II DI PASQUA

PAPA FRANCESCO
REGINA CAELI

Lunedì dell'Angelo, 10 aprile 2023



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi il Vangelo ci fa rivivere l'incontro delle donne con Gesù risorto al mattino di Pasqua. Ci ricorda così che furono loro, le donne discepoli, le prime a vederlo e incontrarlo.

Potremmo chiederci: perché loro? Per un motivo molto semplice: perché sono le prime ad andare al sepolcro. Come tutti i discepoli, anche loro soffrivano per come sembrava essersi conclusa la vicenda di Gesù; ma, diversamente dagli altri, non restano a casa paralizzate dalla tristezza e dalla paura: di buon mattino,

al levar del sole, vanno a onorare il corpo di Gesù portando gli unguenti aromatici. La tomba era stata sigillata e loro si chiedono chi avrebbe potuto togliere quella pietra, così pesante. Però la loro volontà di compiere quel gesto d'amore prevale su tutto. Non si scoraggiano, escono dai loro timori e dalla loro angoscia. Ecco la via per trovare il Risorto: uscire dai nostri timori, uscire dalle nostre angosce.

Ripercorriamo la scena descritta dal Vangelo: le donne arrivano, vedono il sepolcro vuoto e, «con timore e gioia grande», corrono – dice il testo – «a dare l'annuncio ai suoi discepoli» (Mt 28,8). Ora, proprio mentre vanno a dare questo annuncio, Gesù viene loro incontro. Notiamo bene questo: Gesù le incontra mentre vanno ad annunciarlo. È bello questo: Gesù le incontra mentre vanno ad annunciarlo. Quando noi annunciamo il Signore, il Signore viene a noi. A volte pensiamo che il modo per stare vicini a Dio sia quello di tenerlo ben stretto a noi; perché poi, se ci esponiamo e ci mettiamo a parlarne, arrivano giudizi, critiche, magari non sappiamo rispondere a certe domande o provocazioni, e allora è meglio non parlarne e chiudersi: no, questo non è buono! Invece il Signore viene mentre lo si annuncia. Tu sempre trovi il Signore nel cammino dell'annuncio. Annuncia il Signore e lo incontrerai. Cerca il Signore e lo incontrerai. Sempre in cammino, questo ci insegnano le donne: Gesù si incontra testimoniandolo. Mettiamo questo nel cuore: Gesù si incontra testimoniandolo.

Facciamo un esempio. Cisarà capitato qualche volta di ricevere una notizia meravigliosa, come ad esempio la nascita di un bambino. Allora, una delle prime cose che facciamo è condividere questo lieto annuncio con gli amici: "Sai, ho avuto un figlio...è bello". E, raccontandolo, lo ripetiamo anche a noi stessi e in qualche modo lo facciamo rivivere ancora di più in noi. Se questo succede per una bella notizia, di tutti i giorni o di alcuni giorni importanti, accade infinitamente di più per Gesù, che non è solo una bella notizia, e nemmeno la notizia più bella della vita, no, ma Lui è la vita stessa, Lui è «la risurrezione e la vita» (Gv 11,25). Ogni volta che lo annunciamo, non facendo propaganda o prose-

litismo - quello no: annunciare è una cosa, fare propaganda e proselitismo è un'altra. Il cristiano annuncia, chi ha altri scopi fa proselitismo e questo non va - ogni volta che lo annunciamo, il Signore viene incontro a noi. Lui viene con rispetto e amore, come il dono più bello da condividere. Gesù dimora di più in noi ogni volta che noi lo annunciamo.

Pensiamo ancora alle donne del Vangelo: c'era la pietra sigillata e nonostante ciò vanno al sepolcro; c'era una città intera che aveva visto Gesù in croce e nonostante ciò vanno in città ad annunciarlo vivo. Cari fratelli e sorelle, quando si incontra Gesù, nessun ostacolo può trattenerci dall'annunciarlo. Se invece temiamo per noi la sua gioia, forse è perché non lo abbiamo ancora incontrato veramente.



Fratelli, sorelle, davanti all'esperienza delle donne ci chiediamo: dimmi, quand'è stata l'ultima volta che hai testimoniato Gesù? Quando è stata l'ultima volta che io ho testimoniato Gesù? Oggi, che cosa faccio perché le persone che incontro ricevano la gioia del suo annuncio? E ancora: qualcuno può dire: questa persona è serena, è felice, è buona perché ha incontrato Gesù? Di ognuno di noi, si può dire questo? Chiediamo alla Madonna che ci aiuti ad essere gioiosi annunciatori del Vangelo.

Come potrebbe Cristo non essere risorto, se ci cambia ora?

La morte è davvero la grande questione della vita. Si dice che duemila anni fa un uomo sia risorto dai morti. Il fatto è che esiste ed opera. Dunque è vero

I giorni di Pasqua, come quelli di Natale, sono pieni di auguri: le persone inviano gradevoli messaggi, immagini e frasi che esprimono contenuti e propositi. Nelle banche dati facilmente consultabili in rete, si reperiscono materiali sempre nuovi, idee da comunicare sulle chat personali, nei post,

all'interno dei gruppi. È il modo con cui il nostro tempo riduce la festa ad un genere di consumo, qualcosa da cui è possibile assorbire un'emozione di breve durata che ci predisponga velocemente all'emozione successiva. L'importante, in fondo, è che la festa non ci disturbi e non ci cambi. Le parole, in questo modo, smettono di essere lo strumento con cui uno comprende di più quello che vive e diventano il rivestimento con cui ci allontaniamo e ci difendiamo dall'esperienza concreta.

Tutti gli articoli, tutte le riflessioni – perfino quella che scorre adesso sotto gli occhi di chi legge –, si prestano a fare il gioco di chi non ha alcuna intenzione di imparare qualcosa da quello che accade, ma desidera semplicemente perpetrare quello che già sa, quello che già conosce e lo rassicura.

Il paradosso è diventato ancora più grande nel giorno di Pasqua, la festa che introduce il cambiamento più grande e rivoluzionario della storia: un uomo che risorge dai morti. Siamo così abituati a sentire questa storia che quasi ci dimentichiamo che la morte è davvero la grande questione della vita: nostro marito muore, nostra moglie muore, i nostri genitori e i nostri figli muoiono. Ma muore anche la passione per il lavoro, muore l'amore fra due persone, muore il desiderio con cui uno comincia la facoltà o la scuola superiore. Non c'è una cosa che non finisca. E a questa fine non c'è scampo. Camus, volendo aggiungere l'asso in una partita a carte già vinta, diceva che "gli uomini muoiono e non sono felici".

Non solo l'ombra della fine incombe su tutto, anche sull'ultimo neonato che viene alla vita, ma questa fine è accompagnata da un'oscurità più grande, quella dell'infelicità. Siamo infelici per le nostre scelte, per come siamo trattati, abbandonati, esclusi. Siamo infelici per una vita che non è andata o non sta andando come vorremmo. E tutto è maledettamente in corsa verso la morte.

In questo fosco quadro, che spesso anestetizziamo con un discorsetto preciso e pulito, con l'alcool o con la droga, col sesso o col cinismo dei soldi, accade qualcosa di inaudito: la scomparsa di un corpo. Duemila anni fa un corpo, un corpo di un morto, è letteralmente svanito nel nulla. In tanti dicono che è stato portato via nottetempo, in molti suggeriscono si tratti di un complotto senza precedenti, qualcuno sostiene di averlo visto vivo.

Ora, se nei primi due casi sarebbe per noi impossibile determinare con certezza quanto accadde in quella notte, nel terzo caso la soluzione sarebbe incredibilmente più lineare, più semplice: se un morto è risorto, e non è più

morto, esso è ancora vivo. E se è vivo, si badi bene, significa che è possibile ancora oggi incontrarlo, al punto tale che la grande questione del cristianesimo non riguarderebbe tanto la storicità del fatto, bensì se Gesù Cristo sia o sia stato. Se è stato, Egli non è più e quello che rimane è un insegnamento eticamente potente; ma se Egli è, se Egli sta, se Egli è presente, allora il punto è poterlo intercettare, poterlo rivedere.

E, cosa non da poco, questo “poterlo rivedere” non sarebbe ad appannaggio dei soliti capi, dei soliti noti delle gerarchie di qualunque tempio, ma sarebbe ad un passo da tutti, ad un passo da te.

Perché in ognuno di noi il Mistero ha posto un cuore capace di riconoscerLo, capace di sobbalzare ogni qualvolta il Suo sguardo entri in contatto con il nostro sguardo. Un cuore che il tempo, e il cinismo di questo tempo, ha forse messo a tacere, ma che la Chiesa continuamente educa e risveglia, chiamandolo a guardare oltre, ad allargare quella ragione che è un tutt'uno con il cuore e che è affermazione indomita di verità, di bellezza, di giustizia e di amore.



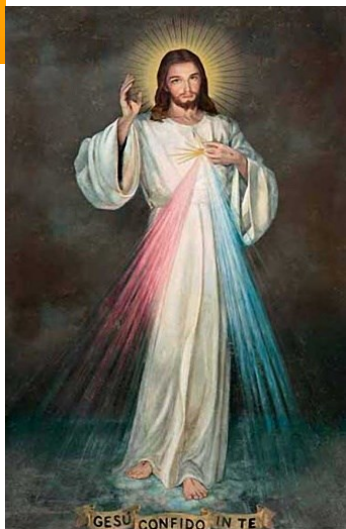
Rembrandt, Cena in Emmaus

Non si tratta, in questi giorni, di farci gli auguri di Pasqua. Non si tratta di spegnere con i nostri discorsi la sfida affascinante che ci aspetta: si tratta di capire se Colui che dicono essere vivo sia davvero vivo, se la Sua grande presenza possa guarire il nostro amore, il nostro matrimonio, la nostra famiglia, la nostra comunità e la nostra vita dalla fine orribile di un'esistenza senza senso votata all'oblio.

Se questo fosse vero, se questo fosse possibile, come apparirebbero grotteschi i nostri auguri pasquali! Come apparirebbero banali i nostri testi o le nostre devote immagini! Davvero tutto diventerebbe urgente: la nostra amicizia, il nostro pranzo di festa, la nostra preghiera, il nostro ritrovarci. Tutto avrebbe come unica tensione il testimoniarcì a vicenda un fatto, con tanto di data e ora, capace di capovolgere tutto. Capace di far ricominciare un'intera vita. E questa sì, allora, sarebbe davvero una buona Pasqua.

Federico Pichetto

Comunità Pastorale
“MARIA VERGINE MADRE DELL’ASCOLTO”



Festa della
DIVINA
MISERICORDIA

domenica 16 aprile
II domenica di Pasqua
chiesa parrocchiale di Macherio

- * ore 17.00: Esposizione Eucaristica
- * ore 17.15: Coroncina della Divina Misericordia
- * ore 17.45: Celebrazione del Vespero e Benedizione Eucaristica
- * ore 18.30: S. Messa

È concessa l'indulgenza plenaria alle consuete condizioni della Chiesa.



Il Gruppo Terza Età organizza un pellegrinaggio al santuario della Madonna Addolorata di Rho mercoledì 26 aprile - partenza ore 13.45, arrivo ore 19.00. Costo € 12,00
Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale tutti i giorni, ore 9.30 - 11.00.

Volevamo ringraziare la Comunità Pastorale "Maria Vergine Madre dell'Ascolto", per l'enorme generosità con cui avete sostenuto e reso possibile la raccolta viveri. Siamo riusciti a raccogliere 5500 kg di viveri da mandare nelle missioni in Perù.

Un pensiero in particolare va a tutti gli animatori che hanno partecipato alla raccolta, mettendosi al servizio degli altri con entusiasmo.

Con il desiderio di poter condividere altre esperienze insieme.



I ragazzi dell'Operazione Mato Grosso del gruppo di Sovico.

.....

Domenica 23 aprile 2023

I Giovani della Comunità Pastorale con lo scopo di raccogliere fondi per partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, organizzano, dopo le S. Messe di Domenica 23 aprile, una vendita di torte sul Sagrato della Chiesa.





Comunità Pastorale
"Maria Vergine Madre dell'Ascolto"

NOTTE BIANCA DELLA FEDE A GENOVA

È l'esperienza diocesana per eccellenza che proponiamo agli adolescenti dei gruppi degli oratori ambrosiani: mettersi in viaggio per incontrare il volto di una Chiesa e la realtà viva di una Città. La meta sarà Genova. Gli adolescenti incontreranno l'Arcivescovo della diocesi genovese al Porto Antico e percorreranno le strade e i vicoli del centro cittadino vivendo momenti di testimonianza e confronto sul tema della vocazione, che coinvolge aree vitali come l'affettività, l'identità, il servizio, la libertà e la cultura. La preghiera darà il ritmo ad ogni momento di questa Notte bianca della fede che culminerà il mattino del 1 maggio con la S. Messa presso la Cattedrale di San Lorenzo, nel centro cittadino. L'ospitalità viene garantita da alcune strutture della Diocesi di Genova che mettono a disposizione spazi per il pernottamento in stile "gmg".



Indicazioni per noi:

Andremo in treno, ritrovo il 30 Aprile ore 14.00 alla stazione di Lissone, ritorno nel pomeriggio del 1 Maggio. Il costo totale sarà di € 50 , per la partecipazione e il trasporto.

Necessario portare la cena al sacco, il necessario per dormire (sacco a pelo, materassino) e per lavarsi.

Il pranzo del 1 Maggio lo faremo a Genova, portare qualche soldo per mangiare.

Iscrizioni:

Su Sansone in Pastorale Giovanile, entro il 22 Aprile.

Vi aspettiamo!





Comunità Pastorale "Maria Vergine Madre dell'Ascolto"

CAMPI ESTIVI 2023

PRIMO TURNO

1^a MEDIA

dal 9 al 14 Luglio

**HOTEL PIRATA – CAVARENO
(TN)**

(5 giorni in Pensione completa
Viaggio in Pullman)
€ 325 (singolo) – Sconto di 50
euro in caso di secondo fratello
partecipante. Quota terzo
fratello da concordare.
Iscrizioni su SANSONE

TERZO TURNO

3^a MEDIA

dal 19 al 24 Luglio

**HOTEL PAOLINO – CAVARENO
(TN)**

(5 giorni in Pensione completa
Viaggio in Pullman)
€ 325 (singolo) – Sconto di 50
euro in caso di secondo fratello
partecipante. Quota terzo fratello
da concordare.
Iscrizioni su SANSONE

SECONDO TURNO

2^a MEDIA

dal 14 al 19 Luglio

**HOTEL PIRATA – CAVARENO
(TN)**

(5 giorni in Pensione completa
Viaggio in Pullman)
€ 325 (singolo) – Sconto di 50
euro in caso di secondo fratello
partecipante. Quota terzo
fratello da concordare.
Iscrizioni su SANSONE

QUARTO TURNO ADO

1-2^a 3^a SUPERIORE

dal 24 al 30 Luglio

**HOTEL PAOLINO – CAVARENO
(TN)**

(6 giorni in Pensione completa
Viaggio in Pullman)
€ 350 (singolo) - Sconto di 50 eu-
ro in caso di secondo fratello par-
tecipante. Quota terzo fratello da
concordare. Iscrizioni su SANSONE.

Stiamo valutando la possibilità di arricchire il turno con proposte che saranno facoltative e che avranno un costo aggiuntivo a parte (se le proposte saranno fattibili, comunicheremo tutte le informazioni in seguito)

**OPZIONE PARCO AVVENTURA
OPZIONE RAFTING**

APPUNTAMENTI

SABATO 15 APRILE II DOMENICA DI PASQUA Festa della Divina Misericordia Messa vigiliare At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Mosca Francesco e Marina; Propato Fabio
DOMENICA 16 APRILE II DOMENICA DI PASQUA Festa della Divina Misericordia At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31	8.00	S. Messa - Brambilla Cristina, Enrica, Rosa e Turri Wilma
	10.30	S. Messa - Radaelli Mariuccia
	17.00	Esposizione Eucaristica; Coroncina della Divina Misericordia; Vespere e Benedizione Eucaristica
	18.30	S. Messa - Colombo Gino e Agnese; defunti del mese di marzo: Riboldi Angela, Motta Giordana, Rossini Carla, Di Gianvincenzo Concetta
LUNEDÌ 17 APRILE At 1,12-14; Sal 26; Gv 1,35-42 <i>Antifonale pag. 23</i>	9.00	S. Messa - Galbiati Zita e Zappa Attilio; Rivolta Francesco e Anna Maria
	16.30	Catechismo di 2 ^a e 5 ^a elementare
MARTEDÌ 18 APRILE S. Galdino - memoria At 1,15-26; Sal 64; Gv 1,43-51 <i>Antifonale pag. 65</i>	9.00	S. Messa - don Cesare Cesati
MERCOLEDÌ 19 APRILE At 2,29-41; Sal 117; Gv 3,1-7 <i>Antifonale pag. 25</i>	9.00	S. Messa - Spreafico Vittore e Vergani Maria
	16.30	Catechismo di 3 ^a elementare
	21.00	Catechesi per 18enni e giovani a <i>Biassono</i>

GIOVEDÌ 20 APRILE At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7b-15 <i>Antifonale pag. 26</i>	8.30	<i>Adorazione Eucaristica personale</i>
	9.00	S. Messa - defunti famiglia Moretti Giuseppe, Giuditta, Santina e Antonia
	10.30	<i>Benedizione Eucaristica</i>
	16.30	Catechismo 4 ^a elementare
VENERDÌ 21 APRILE At 5, 1-11; Sal 32; Gv 3,22-30 <i>Antifonale pag. 27</i>	9.00	S. Messa - Domenico Pugliese e Annunciata
	17.00	Catechesi 1 ^a media a Sovico e a Biassono
	18.15	Catechesi 2 ^a media a Biassono
	18.30	Catechesi 2 ^a e 3 ^a media a Sovico e 3 ^a media a Biassono
SABATO 22 APRILE III DOMENICA DI PASQUA <i>Messa vigiliare</i> At 19,1b-7; Sal 106; Eb 9,11-15; Gv 1,29-34	16.00	S. Confessioni
	18.00	
DOMENICA 23 APRILE III DOMENICA DI PASQUA At 19,1b-7; Sal 106; Eb 9,11-15; Gv 1,29-34	8.00	S. Messa - defunti famiglia Caremi
	10.30	S. Messa - Sala Leopoldo, Augusta, Ernesto ed Elvira
	16.00	S. Battesimo di Ginevra
	18.30	S. Messa - defunti famiglia Perossi

**Martedì 18 aprile, alle ore 21.00, in oratorio
 primo incontro per programmare la festa di Macherio.
 Siete tutti invitati a partecipare!**

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.15	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

È sempre possibile confessarsi dopo le sante Messe feriali o accordandosi personalmente con i sacerdoti

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCARISTICA: Tutti i GIOVEDÌ: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: è aperta: lunedì, mercoledì, giovedì: ore 16.30-18.15;
domenica: ore 15.00 - 18.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.

IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810